

## Service-tax, un passo verso il federalismo

■ Con l'introduzione della Service-Tax, che sostituirà l'Imu dal 2014, la tassazione della casa non sarà più determinata dalla proprietà, ma collegata ai servizi resi che ne aumentino il valore e sarà a carico di tutti i beneficiari indipendentemente dal titolo secondo il quale l'immobile è occupato; saranno i comuni a decidere e con questo si apre la via ad un vero federalismo; i comuni dovranno gestire al meglio le risorse, eliminando gli sprechi imponendo tasse più basse attrahendo così nuovi residenti; i comuni si faranno concorrenza a presentare bilanci migliori; la service-tax è il primo passo nella giusta direzione; i sindacati inquilini si sono ribellati sostenendo che con l'introduzione della service-tax i canoni di locazione aumenteranno e di conseguenza aumenteranno le morosità, ecc; nulla di tutto questo, a parte che gli inquilini già oggi pagano dei servizi (Tassa rifiuti), con la service-tax pagheranno quello che già oggi pagano o poco di più; oggi la tassazione per i contratti di locazione a canone concordato è scesa dal 19% al 15% e questa circostanza contribuirà certamente a rilanciare la locazione.

**avv. Giuseppe Gambini**  
presidente Confedilizia Pisa

IL TIRRENO

07/09/2013